IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 264. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Venerdì, 24 Settembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo Stato Provvidenza

L'inverno si presenta male, e non senza un doloroso stupore si vede sorgere la questione alimentare, mentre da molto tempo non si sentiva più parlare di preoccupazioni di questo genere. Si era talmente avvezzi, da un quarto di secolo, ad una prosperità senza nubi, che a nessuno veniva in mente l'idea di una crisi alimentare.

Nondimeno oggi la questione alimentare si impone, e si imporrà ancora per parecchi mesi.

Non già che si debbano mettere le cose al peggio, come fanno alcuni partiti per comodo della loro causa. E' evidente che non c'è pericolo prossimo, se siamo punto esperti ad assistere a una di quelle carestie che hanno afflitto l'Europa nei primi anni di questo secolo. Ma sarebbe puerile il negare la gravità della crisi, o di cercare di dissimularne le conseguenze.

Quanto ai rimedi, non sono facili a indicare. Per una certa scuola, è inutile dirlo, il rimedio è bello e trovato: non c'è che rivolgersi allo Stato-Provvidenza, che, se non è sempre padrone di fare la pioggia o il bel tempo, può almeno mutare a modo le condizioni economiche del mercato ed obbligare i produttori e gli intermediari ad abbassare i loro prezzi, sia colla persecuzione, sia — metodo assai più efficace — colla minaccia delle pene comminate agli accaparratori.

Non abbiamo bisogno di ripetere quanto ci sembri puerile e pericolosa questa fede dello Stato-Provvidenza. Tuttavia non diremo che lo Stato sia assolutamente disarmato di fronte alla crisi attuale. Esso non potrà forse fare molto bene, ma può evitare molti di fare molto male — ciò che è già qua che cosa.

N.il gli domanderemo semplicemente di non aggravare con misure eccessive, malaccorte od impolitiche, una situazione già abbastanza imbarazzata.

La Camera deve riunirsi fra poche settimane; noi la supplichiamo di fare della buona politica, cioè di rinunciare al sistema delle spese eccessive, degli sgravi di classe non ponderati, dei pericolosi espedienti che ha adottato da troppo lungo tempo e che essa applica con deplorevole perseveranza.

E questa l'ora delle economie, delle riduzioni di spese; il paese domanda con ragione che alle seventure materiali non si aggiungano le conseguenze, non meno disastrose, di una cattiva politica finanziaria.

Questo articolo non è nostro; è la traduzione testuale d'un articolo del *Journal des Débats* giunto ieri a Roma.

Nulla ci abbiamo messo del nostro, tanto esso ci è parso attagliarsi anche alle condizioni ed ai bisogni del nostro paese; tanto calzanti anche al caso italiano sono le considerazioni del giornale francese.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 23. — I Sovrani di Rumania arriveranno qui il 26 corrente.

Saranno ricevuti dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dagli Arciduchi e dall'Arciduchessa Maria Giuseppe, nonchè dal Ministero degli affari esteri, conte Goluchowski, ed medesimi onori resi all'Imperatore Guglielmo.

I Sovrani di Rumania ripartiranno il 29 corr.

Berlino, 23. — Il principe imperiale e i principi Eitel Fritz e Adalberto entreranno col 1° dell'anno nella scuola dei Cadetti di Plön, alla quale saranno aggiunte le classi superiori.

Pietroburgo, 23. — Sull'incrociatore *Russia* partirà in breve il granduca Cirillo per un viaggio nell'Oceano Pacifico.

Vienna, 23. — L'imperatore tornerà qui il 9 ottobre per incontrarvi il re Alberto di Sassonia e andare insieme alle caccie a Neuberg, dove i Sovrani rimarranno fino al 9.

L'imperatrice partirà a Ischl il 1° ottobre per trattenervisi fino alla fine del mese.

(S) **Londra**, 23. — I giornali della sera pubblicano un telegrammada Pretoria, il quale smentisce le notizie allarmanti date dal *Daily Chronicle* sulla salute del Presidente della Repubblica Sud Africana, Krüger, che è soddisfacentissima.

Parlamenti esteri

OLANDA

Aia 21. — La Regina reggente, in presenza della Regina Guglielmina, ha oggi inaugurato i lavori della Dieta degli Stati Generali con un discorso nel quale ha espresso il desiderio che la Regina Guglielmina prima che termini la Sessione, assuma il governo dell'Olanda.

Il discorso del Trono rileva lo stato del paese e delle colonie abbastanza soddisfacente, il costante sviluppo del commerci, della navigazione e delle industrie agricole che in peste hanno alcuna dovuto notte perdite ed esercitato una influenza nociva sulla esportazione.

I rapporti con le diverse potenze sono eccellenti. L'esercito e la flotta richiedono grandi sacrifizi per consolidare il dominio ad Atchin.

Il discorso del Trono annunzia che saranno presentati progetti di legge per il servizio militare obbligatorio, per la tutela sul lavoro dei fanciulli, per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni, per l'istruzione elementare obbligatoria. Saranno modificati altresì le discipline sulla numiere delle Indie, la legislazione fiscale sugli zuccheri da esportarsi e, finalmente la tariffa doganale, mantenendone però inalterati i concetti informatori.

AUSTRIA.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Vienna, 23, ore 18.40. — La nuova sessione della Camera dei deputati è stata aperta dal presidente del Consiglio, conte Badeni, il quale è stato ricevuto dalla frazione Schoenerer (tedesco nazionale) con grida ostili e con vivi ironiche poi con urla assordanti di " abbasso Badeni! abbasso l' ordinanza sulle lingue! „ Il Ministro viene pure interrotto da violente manifestazioni contro la lettura del rescritto imperiale che convoca il Parlamento.

Il conte Badeni irritato o nervoso invita l'archimandrita Zurkan ad assumere, come decano d' età, la presidenza provvisoria.

Zurkan pronunzia un discorso interrotto dalle grida continue dell' Ostruzione. Egli fa appello alla concordia ed invita a rinunziare ad una sterile lotta e conclude gridando: *Viva l' Imperatore!* Il grido è ripetuto tre volte entusiasticamente da tutta l'Assemblea.

Schoenerer grida: *Viva il popolo tedesco!* La Sinistra ripete questo grido con entusiasmo.

Il deputato Gregorig chiede se sia vero che sadici agenti di polizia, travestiti da domestici, si trovino nel palazzo della Camera.

Questa domanda provoca un immenso e prolungato tumulto tanto i partiti protestando.

Il conte Badeni viene violentemente apostrofato da alcuni deputati.

Il deputato Wolff si piazza davanti al Ministro e gli grida: Lei è un..... (e qui un insulto atroce). Poi la apostrofa così: "Polacco rispondi se qui vi è la polizia?

Si procede all'elezione del presidente definitivo mentre continua un tumulto indescrivibile.

Viene eletto a presidente definitivo, con 308 voti contro 0, il dott. Kathrein, che fu già presidente nella precedente sessione.

L'opposizione si è astenuta dal prendere parte alla votazione.

L'elezione del dott. Kathrein viene salutata dalla maggioranza con entusiastici applausi.

Mentre il Presidente legge la parola per ringraziare, i partigiani di Schoenerer ricominciano il tumulto che aveva preceduto l'elezione e con grida violenti e continue, impediscono di udire il discorso di Kathrein a cui si lanciano insulti di ogni genere. Questi termina col grido di *Viva l'Imperatore!* che è ripetuto tre volte con entusiasmo dalla Camera.

Pergeri ed Hoffmann, a nome dei progressisti tedeschi e dei partiti del popolo tedesco protestano contro l'elezione del Presidente e propongono di togliere la seduta. Questa proposta viene respinta con 107 voti contro 100.

In mezzo al incessante tumulto vengono ricletti a vice-presidenti Abrahamovics e Kramarz.

Vengono presentate numerose proposte urgenti, tra cui una del deputato Javorski sulla riforma del regolamento della Camera. Questa proposta viene rinviata alla Commissione perchè ne riferisca entro quindici giorni.

I partiti d'opposizione presentarono cinque mozioni chiedenti che i ministri siano messi in stato d'accusa.

Quattro di queste mozioni concernono il presidente del Consiglio, conte Badeni, per i noti ingiusti decreti di nomina del nuovo ufficio di presidenza.

Il presidente, principe di Windischgraetz, prega la Camera di mantenere la calma. Il benevole invito, concitato il suo discorso col grido di: *Viva l'Imperatore!* che viene ripetuto tre volte con entusiasmo da tutta l'assemblea.

COSE D'ORIENTE

La pace turco-greca.

(S) **Atene**, 23 — Il Ministro degli affari esteri russo, conte di Muraviell, dichiarò al Ministro di Grecia a Pietroburgo, che il concerto europeo considera la sua situazione terminata; e che qualunque decisione la Grecia prenda, la prenderà a suo rischio e pericolo.

Il generale Smolensk è partito per Vole.

(S) **Atene**, 23 — In seguito ad un *meeting* di protesta contro i conchiusi preliminari di pace fra la Grecia e la Turchia, la folla brucia il testo del relativo trattato.

DA CANDIA

(S) **La Canea**, 23 — Gl'insorti di Candia assalirono, martedì scorso, i Musulmani, ai quali presero 200 capi di bestiame ed uccisero due pastori che inutilmente.

La questione ferroviaria in Italia

V.

Ma, perchè lo Stato possa ottenere in un nuovo appalto dell'esercizio delle sue strade ferrate il canone più elevato possibile, sarà d'uopo anche abolire tutte quelle antiquate prescrizioni che obbligano le Società a mantenere sistemi di esercizio eccessivamente ed inutilmente costosi, e crosre una condizione di cose che permetta non nocevole riduzione delle relative spese.

L'ingegnere Cottrau, mettendo a confronto diversi gruppi di linee di scarso o di mediocre traffico appartenenti alle reti principali con altri gruppi di linee di traffico a pari non eguale, esercitate con metodi più economici dalle Società minori, ed esaminando il rispettivo rapporto fra i prodotti e le spese di esercizio arrivò alla conclusione che " *rispetto a quanto si sperimentebbe continuando ad esercitare le suddette reti come adesso, è possibile una economia di 20 milioni all'anno.* „

Questa conclusione potrà forse sembrare troppo ottimista.

L'ing. Benedetti giudica il risparmio che si potrebbe ottenere coll'applicazione del servizio economico sulle nostre grandi reti a circa 6 milioni di lire. Egli però basa i suoi calcoli non soltanto sulla riduzione del personale e sopra economie di carattere politico, alle quali attribuisce forse eccessiva importanza.

Possiamo dunque ritenere abbastanza fondata l'opinione che colla applicazione del servizio economico alle linee di scarso traffico — vale a dire a quasi tutte quelle appartenenti alle reti secondarie ed a tanne di quelle delle reti principali — si potrebbe conseguire una diminuzione nelle relative spese di esercizio corrispondente ad una somma ragguardia fra quelle valutate dal due autori sopraciati.

Senza dubbio occorrerà un periodo di tempo non tanto breve per poter passare all'attuamento uniforme attuale a quello di vaggeggiato, perchè le economie sulle spese di *personale* non si potranno ottenere, se non colla eliminazione naturale degli impiegati ed agenti che risultarono esuberanti col nuovo ordinamento, sia perchè occorrerà una spesa di primo impianto per l'acquisto di nuovo *materiale* che lo Stato dovrebbe assumere a proprio carico.

Resta il problema della costruzione delle ferrovie coi dieto *già classificate* senza già formalmente pronunciarsene sulle leggi del 29 luglio 1879 e del 20 luglio 1888.

All'atto della stipulazione dello Convenzioni ora in vigore lo Stato si riservava la facoltà per la Società di concedere se più o meno presto avrebbero stato compiute e quando, per conseguenza, avrebbero dovuto assumere in esercizio le ferrovie complementari che erano comprese, perchè per questo esercizio le convenzioni stesse stabilivano patti speciali determinati in modo che la maggiore o minore prontezza della loro applicazione non influiva sensibilmente sui risultati economici dell'esercizio dell'intera rete a ciascuna Società assegnata.

Ma se questi patti speciali saranno da escludersi nell'interesse dello Stato e del servizio pubblico nelle nuove combinazioni, ossia se queste dovranno essere concretate sulla base di un compenso fisato con un unico criterio per tutta la rete, dovrà naturalmente questa rete venire determinata in modo preciso e dovrà quindi essere stabilito il termine entro cui le linee non ancora costruite dovranno venire ultimate ed assunte in esercizio dalle Società, perchè cessato sicuro che parecchie di queste linee riesciranno di più scarso reddito della maggior parte di quelle già attualmente in esercizio, la loro aggiunta allo reti non potrà non influire sui risultati economici dell'intiera azienda.

Dunque, sebbene le condizioni della finanza abbiano imposto in questi ultimi anni di procrastinare i termini stabiliti per l'ultimazione di quelle linee, è evidente che una decisione definitiva dovrà essere presa all'atto della stipulazione dei nuovi contratti, per fissare nuovi termini improrogabili.

In materia di costruzioni ferroviarie un punto, sul quale ormai tutti sono d'accordo, è quello che riconosce il peggiore costruttore essere lo Stato. La soluzione più conveniente appare quindi quella di incaricare della costruzione di queste ferrovie complementari le stesse Società che prenderanno in appalto l'esercizio delle reti principali.

Per concretare questo programma si potrebbero fare atti di concessione intera, di proprietà e di esercizio, ma a questo modo, dovendosi inevitabilmente accordare, data la natura delle linee da costruire, una garanzia di determinato prodotto, si finirebbero rivivere presso a poco per queste linee le stesse condizioni di fatto presente regioni rendono le Società interessate piuttosto a deviare che a promuovere il traffico delle linee delle reti secondarie.

Sarà quindi conveniente ricorrere a Convenzioni analoghe a quelle che furono approvate con la legge del 20 luglio 1888, accordando determinate sovvenzioni chilometriche per un conveniente numero d'anni, alle quali saranno molto probabilmente da aggiungersi, come in quelle Convenzioni, sussidi iniziali a fondo perduto. Bisogna anche con questa soluzione, sarà difficile evitare qualche onere immediato pel tesoro dello Stato.

Ma, perchè questo onere non abbia ulteriori in modo grave possibile, giovarà provvedere colla maggiore approssimazione possibile quale sarà il traffico che, date le condizioni economiche, industriali e commerciali della regione, una nuova strada deve attraversare, vi si potrà sviluppare e determinare poi, in base ai risultati di queste indagini, il progetto della nuova linea in modo che l'impianto di questa risulti sufficiente ma non notevolmente eccedente a quanto occorra per lo sviluppo di quel traffico.

Ora è indiscutibile che, fatte poche eccezioni, le ferrovie, le quali ancor a rimangono da costruire, si presentano, in relazione al traffico che potrà su di esse avviarsi, meno tali da giustificare non solo sistemi di costruzione economici, ma in più di un caso, anche impianti a scartamento ridotto. Così operando il loro costo complessivo si ridurrà a limiti abbastanza moderati, perchè lo Stato possa sopportare l'aggravio dei sussidi — sia immediati, in conto capitale, sia differiti, sotto forma di sovvenzioni annuali — indispensabili per accollare alle Società la costruzione di quelle ferrovie, e perchè il relativo esercizio non abbia a rendere assolutamente più onerosoe l'esercizio complessivo delle reti a cui dovranno essere aggregate. Come potrà lo Stato raccogliere questi mezzi?

Lo vedremo, sempre con la guida dell'on. Carmine, in un prossimo articolo.

Biglietti di Stato e buoni di cassa

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica due decreti del Ministro del Tesoro coi quali è autorizzata la fabbricazione di nuovi biglietti di Stato da L. 10 per l'importo nominale di cinquanta milioni di lire e di nuovi buoni di cassa di lire due per l'importo nominale di venti milioni di lire; gli uni e gli altri da servire per la sostituzione di quelli di egual taglio logori o danneggiati.

La burocrazia in Francia

Il *Temps* si prende il piacere di passarne la rivista, e noi lo seguiamo volentieri, non fosse per altro allo scopo di constatare che la Repubblica non ha punto gravato di pubblico, nemmeno sotto il punto di vista di moderare il numero dei funzionari dello Stato.

Questo esercito, dopo l'ultimo censimento del 1896, si compone di 405,671 funzionari, e l'ammontare complessivo del loro assegnisale a 615,350,653 franchi!

L'istruzione pubblica presenta i più forti bataglioni; si tratta di 125,393 persone retribuite con 161,476,852 franchi. E questi non sono certamente male impiegati.

Dopo l'istruzione vengono le finanze che armano 80,883 agenti che costano 143,500,313 franchi per la difesa del bilancio dello Stato.

Le poste e i telegrafi contano 70,000 funzionari, i quali godono degli onorari complessivi di franchi 95,916,134, e non si prevede di restringere più bensì di aumentare gli uffici postali e telegrafici.

Dopo vengono i Culti con un personale di 42,986 funzionari, che costano 43,517,145 franchi, e per gli altri dicasteri:

La Marina ha 21,381 impiegati che costano 34,451,465 franchi.

L'Interno 17,191 funzionarii ed impiegati per 35,245,297 franchi.

La Giustizia 15,184 agenti e 34,406,297 franchi.

I lavori pubblici 10,138 agenti per 19,207,048 franchi.

La Guerra 7157 impiegati per 19,738,460 fr.

Le foreste 4786 agenti per 5,074,365 franchi.

La Colonie 4889 funzionari per 8,539,556 fr.

Per l'Agricoltura vi sono 3940 agenti che costano 5,586,819 franchi e per il Commercio 1640 funzionari per 4,263,379 franchi.

E finalmente il Ministero degli Affari esteri impiega 1399 agenti che sono pagati con 9,309,900 franchi e quello delle Belle Arti ha 965 funzionari per 2,173,285 franchi.

Con un simile esercito e con una spesa così esorbitante, pare che la Repubblica potrebbe ottenere risultati anche più importanti di quelli che di fatto ottiene.

I brindisi di Budapest

E' naturale — scrive la *Neue Freie Presse* che l'Imperatore Guglielmo abbia equilibrato brindisi abbia posto in rilievo il paese nel quale era ospite dell'Imperatore Francesco Giuseppe. La cortesia verso la nazione imponevagli di declicare parole di lode all'incremento dell'Ungheria e al tatto e alla cavalleria del popolo ungherese. L'Imperatore terrà sempre di adattare i discorsi agli ambienti in cui si trova, e di animarli col soffio del genio del luogo.

Per questo nel suo brindisi di Budapest, ha fatto centro del discorso l'Ungheria, prendendo però a parte per il tatto. Egli ha parlato non dell'Ungheria, ma si sottintende che parlava della monarchia con la quale il suo impero è legato da vincoli indissolubili, e gli ungheresi si lasciarebbero guidare da un falso sentimento di amor proprio se credessero che veramente l'Imperatore la intenda di lodare più la parte a scapito del tutto.

Ma così non hanno interpretato gli ungheresi le parole imperiali, nè con quell'intendimento esse furono pronunciate. Non è la monarchia che deve la sua posizione in Europa all'Ungheria, ma è questa che partecipa dei vantaggi di quella posizione, e dell'alleanza che ha garantito la pace da diciotto anni a questa parte.

L'imperatore Guglielmo ha ricordato l'alleanza da suo nonno, ma egli stesso vi si è conservato così fedele e fermo, come se fosse opera sua. Gli evviva che gli scheggiavano intorno in Ungheria erano l'espressione della gratitudine per la sua incrollabile fedeltà all'alleanza, e in qualunque parte della monarchia egli si presentasse, sarebbe accolto con eguale entusiasmo.

Perchè ovunque si sa, in Austria-Ungheria, che i suoi sforzesco e la sua fedeltà sono garanzie incalcolabili per la conservazione dell'alleanza e che furono esse appunto che la salvarono da possibili malintesi e attriti che sarebbero potuti nascere dopo le note circostanze.

Allora l'imperatore Guglielmo mostrò quel che significava per lui l'alleanza con l'Austria-Ungheria e che egli non ne stimava meno i benefici per la Germania di quanto quei benefici fossero stimati in Austria-Ungheria. Alla sdicevole nella saldezza della triplice l'imperatore Guglielmo ha conferito somma forza che non potrà mai più essere scossa, e che esclude qualsiasi dubbio sui suoi scopi pacifici.

L'accoglienza entusiastica che ha avuto a Budapest gli ha di nuovo dimostrato che in Austria-Ungheria gli sanno esser grati di ciò, e il suo brindisi nel castello di Ofen echeggia in tutta la monarchia come il messaggio di un amico ed alleato che ha dato prove di sincerità e di fedeltà, tanto lusinghiere come quelle di amore per la pace che egli sente, insieme con i suoi alleati, di assicurare al mondo.

Non solamente dentro i confini della monarchia — scrive il *Fremdenblatt* — i brindisi dei due imperatori intimamente legati d'amicizia fra loro, produrranno una potente impressione e solleveranno cuori e spiriti, ma in tutti i paesi il fatto stesso che assicura la pace, sarà accolto con giubilo.

In breve terminaranno venti anni da che la alleanza fra l'Austria-Ungheria e la Germania esiste. I due potenti Stati si unirono allora per il mantenimento della pace e dopo che l'Italia aderì all'alleanza, questa grande lega della Europa centrale potè per molti anni essere garanzia di pace.

Oggi ha corso il mondo la più potente conferma della esistenza di quell'alleanza che al pacesse sperare.

Le parole dei due Sovrani mostrano che essi hanno fede saldissima nella incrollabilità della Triplice e che vogliono comunicare la loro fede al mondo.

Le loro parole hanno un alto significato per la pace europea, e infatti l'opera della Triplice, anche nei tempi in cui nubi minacciose oscuravano l'orizzonte politico, è stata sempre conforme alle sue tendenze ed ha saputo farle valere, mentre se nessun pericolo esisteva, essa non perdendo mai di mira i suoi intenti, cercava di far penetrare nelle masse l'idea della necessità della pace.

Anche l'alleanza conchiusa tra la Francia e la Russia ha per iscopo la pace; se a questa assicurazione si è prestato fede nel mondo, si deve all'efficacia della triplice austro-tedesca alla quale l'Italia aderì in seguito.

Lo spirito litigioso in Italia

Un punto della statistica giudiziaria civile e commerciale, che merita speciale attenzione, sopra gli altri che siamo venuti esaminando, è quello del numero delle liti iniziate avanti alle varie magistrature.

Le indicazioni di esse ci dànno più importanti delle condizioni economiche e morali delle popolazioni e ne dichiara, a casi dire, maglio di qualunque altro il carattere ed il tipo psicologico.

Le cifre seguenti riassumono pel 1895 il numero delle liti iniziate presso le diverse magistrature.

	liti iniziate	*ogni 1000 abit.*
Conciliatori	2.023,019	69.87
Preture	235,125	8.12
Tribunali	105,771	3.65
Corti d'appello	29,666	1.02
» di Cassazione	1,761	0.13
In complesso	2.397,338	82.79

Vi sono però differenze grandissime fra le varie regioni; mentre nell'Italia settentrionale si hanno 41 liti ogni mille abitanti e nella Centrale una metà di più, nel mezzogiorno e nella Sicilia ne se notano quasi il triplo e nella Sardegna oltre a nove volte tanto.

Differenze anche maggiori intercedono tra i varii distretti giudiziari; infatti dai minimi di 31 in quello di Brescia, di 29 in quello di Milano e di 30 in quello di Parma e Modena; si sale a 156 nel distretto di Rossa, a 157 in quello di Trani e a 373 in quello di Cagliari.

Bisogna però notare che a formare la media altissima di questo ultimo contribuiscono principalmente le liti di competenza dei conciliatori; le differenze sono molto meno sensibili nei procedimenti iniziati davanti alle altre magistrature.

E passiamo ad un altro argomento.

Il numero delle liti promesse iniziarsi alle diverse autorità giudiziarie varia in generale ben poco da un anno all'altro nei gradi superiori di giurisdizione; ma per le preture e, più ancora, per gli uffici di conciliazione accade l'opposto.

Infatti i conciliatori dal 1889 davanti a questi ultimi sono cresciuti quasi costantemente di numero, salendo da 571,596 nel 1875 a 1,053,164 nel 1895.

Il grande aumento però che si riscontra negli ultimi tre anni devesi attribuire, a quanto ne scrivono i procuratori generali nelle loro relazioni annuali, all'essere stata ampliata la competenza dei conciliatori quanto al valore da L. 30 a 100.

Ed a tale estensione devesi la considerevole diminuzione verificatasi nei procedimenti iniziati avanti alle preture.

Per altro anche nei dicietto anni precedenti la nuova legge, il numero di questi procedimenti ha avuto tendenza ad aumentare, dati gli annessi progressivi (1875-79 e 1885-88) si sono alternati con due di persistenti diminuzioni (1880-84 e 1889-92).

Di questo vicendo non può assegnarsi una ragione nè stretta nè esauriente. Tuttavia si noti la circostanza che le più spiccate diminuzioni si ebbero con l'applicazione di talune riforme legislative attinenti all'amministrazione della giustizia.

Così è nel 1881 che ebbe piena attuazione la legge del 1880 che circondò di più rigorose cautele l'ammissione al beneficio del gratuito patrocinio, ed è nel 1883 che entrarono in vigore il nuovo Codice di commercio, il quale attribuì alla cambiale gli effetti di titolo esecutivo e la legge che riformò le tasse di bollo.

L'allargamento della competenza del magistrato popolare non ha determinato soltanto un semplice spostamento di cause dai pretori ai conciliatori, ma anche un notevole incremento di esse.

Ciò è confermato per un valore eccedente le lire 30, ma non superiori alle lire 100, cause riservate alla cognizione del pretore, molti proferivano di comporle o di abbandonarle piuttosto che promuovere un'azione giudiziaria, la quale importava spesso perdita di tempo e di denaro per recarsi alla sede della pretura, e sempre poi una spesa di qualche rilievo per carta bollata ed altri diritti, spesso approssimata all'entità della lite.

La vicinanza del giudice ed il minore costo del procedimento hanno dato origine a nuove cause; e così mentre le cause per un valore da 30 a 100 lire davanti ai pretori dal 1888-92 erano state, in media, 53,924 per anno, quelle decise dai conciliatori nel solo triennio 1893-95 raggiunsero la media annuale di 102,932.

Nelle magistrature più elevate il solo fatto che merita particolare menzione è il grande aumento avvenuto nei processi innanzi alle Corti d'appello.

Nel ventennio 1875-94 se ne erano avuti da 16 a 18 mila ogni anno, nel 1895 se ne ebbero circa 30 mila.

Tale aumento si deve ai gran numero di questioni alle quali diede origine la revisione straordinaria delle liste elettorali politiche ed amministrative.

Per questa stessa ragione anche quasi tutte le cause di cessazione si ebbe nel 1895 un numero maggiore di procedimenti.

Considerato nel suo complesso, il numero delle liti è venuto, fra alterne vicende, progressivamente crescendo, cosicchè dal 1875 al 1894 vi fu un aumento di circa due quinti, da 1,086,807 a 1,537,095. Nel 1895 si è avuta una sensibile diminuzione, dovuta quasi per intero alle cause iniziate davanti ai conciliatori.

Alcuni hanno affermato che il movimento ascendente delle controversie indicava movimento di affari; una tale affermazione è assolutamente falsa. Quando gli affari prosperano le contestazioni sono più rare, diventano invece frequenti nei momenti di crisi e di depressione economica del paese.

Chiesa e Stato in Spagna

(S) **Madrid**, 23. — La voce delle dimissioni del Ministro delle finanze, Reverter, è smentita.

I documenti relativi alla Bolla delle scomunica lanciata dal Vescovo di Majorca contro il Ministro delle finanze e destinati ad essere inviati al Vaticano, sono stati spediti ieri a Sua Sebastiano, dove risiede tuttora la Corte.

A proposito di questo conflitto, che minaccia di prendere un'estensione inaspettata, ecco i fatti che hanno dato origine alla scomunica.

Nella provincia di Majorca esistono beni che appartennero a un'antica cappellania estinta quaranta anni fa, e quindi liberi di manomorta. Questi beni — fra i quali vi sono boschi magnifici — erano stati lasciati, restando proprietà dello Stato, al seminario di S. Luci. Parendo al direttore del Demanio che il rettore facesse sperire la proprietà per poca vigilanza, fece le pratiche per riprendarne possesso, e provocò sull'uopo un decreto reale 31 luglio 1897.

Il vescovo chiese che ne fosse sospeso l'esecuzione; il ministro rispose che un decreto reale non si può sospendere che per via contenziosa. Il vescovo si provvide lunnani alla Corte d'appello, ma intanto il ministro procedeva all'esecuzione stessa. Di qui la scomunica.

D'altra parte il ministro delle finanze Navarro Reverter afferma che il Consiglio dei ministri fu concorde nella questione del seminario; che al vescovo non era mancato l'avviso ed il tempo necessario alla consegna; che si è soltanto voluto impedire il taglio degli alberi che si eseguiva vandalicamente, e che d'altra parte si sapetta la decisione di Roma.

L'auditore della Nunziatura ha dato ragione al vescovo; s'ignora tuttora il parere del Nunzio. La questione è di somma importanza, perchè si riferisce all'interpretazione del Concordato del 1851, e perchè investe la questione se un decreto reale possa mutare le condizioni di fatto e di diritto degli istituti ecclesiastici della Spagna.

Il commercio italiano a tutto luglio

Diamo il solito riassunto per categorie del nostro commercio internazionale nei primi sette mesi dell'anno in corso, colle differenze in confronto dei l'eguale periodo del 1896:

	Importazione	Differenza	*Esportazione*	Differenza
	1897	sul 1896	1897	sul 1896
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed oli	21115341 +	3313572	88155497 +	10566459
Commestibili	47511452 +	4155948	53898011 +	8362513
Prodotti chimici				
ed medicinali	34004636 +	4575561	27969553 +	1280099
Colori, generi per				
tinta e concia	21935518 +	4083233	19478800	3399426
Canapa, lino	45346128 —	3666114	41686929 +	9046158
Cotone	103309646 +	7599002	61221811 +	2496277
Lana, crine peli	46813770 +	2245425	7314364 —	1413278
Seta	73041294 +	11356027	225515983 +	2631853
Legno e paglia	33698601 +	4503244	43873571 +	17143778
Carta e libri	8372666 +	195529	6876080 +	785479
Pelli	34834940 +	1427762	15451369 —	2303186
Minerali, metalli				
e loro lavori	97482254 +	4419238	34390593 +	1691780
Pietre, terre e				
cristalli ecc.	70874157 +	3712544	38177858 —	85386
Cereali, farine,				
paste	75601867 —	58791347	63603353 —	3194417
Animali e spo-				
glie animali	45731707 +	8825503	32220433 +	1848888
Oggetti diversi	12460878 +	1909712	16191947 +	2982923
Totale	769000476 +	31860449	709868782 +	52348197

Come si vede l'aumento è generale in quasi tutte le categorie tanto all'esportazione quanto all'importazione, nella quale ha raggiunto una cifra cospicua.

Alla importazione di merci estere in Italia debbiamo notare un aumento di oltre 11 milioni nella sola, di 7 e mezzo nel cotone e di quasi 9 nel bestiame; contro ad una diminuzione di quasi 59 milioni di cereali.

All'esportazione è notevole l'aumento alla categoria IX di oltre 17 milioni, dei vini e alli oltre 10 milioni e mezzo, e nella canapa oltre 9 milioni.

Nella quasi totalità la seta vieno di Francia, 6 il canapo gire fra Idice e Francia. Il cotone; per oltre la metà proviene dagli Stati Uniti e il rimanente, meno piccole partite, dalle Indie inglesi. L'aumento del bestiame è principalmente costituito dai cavalli, importati dall'Ungheria in numero di 21,367.

Passando alla esportazione, osserviamo che l'aumento della categoria IX lagna e paglia è costituito da quasi 30 milioni rappresentati dalle navi costruite nei nostri cantieri per l'estero e che figurano in questa categoria, mentre in realtà l'esportazione tanto dei legni da costruzione navale di cui sopra, delle treccie e dei cappelli di paglia, è in diminuzione.

L'esportazione dei vino in botti è rappresentata dalle seguenti quantità:

1896	ettolitri 959,971
1897 »	1,946,997
Differenza +	986,726

Le maggiori quantità furono inviate in Austria-Ungheria (ettol. 706,997), nell'America del Sud (ettolitri 178,988) e nella Svizzera (ettol. 140,866). Vi è anche un piccolo aumento all'uscita dei nostri vini in bottiglie da centinaia 22,666 a 31,079 due quinti delle quali negli Stati dell'America meridionale, specie nel Plata.

Nell'olio d'oliva l'aumento di esportazione è, finora, di soli tre mila quintali.

Finalmente nelle canape abbiamo esportato nel

1896	quintali 972,460
1897 »	998,855
Differenza +	181,895

Principali clienti: Inghilterra, Germania e Francia.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 28 contiene:

R. D. che approva il regolamento per l'erogazione della somma di L. 84,000, provenienti dal fondo della soppressa Cassa Pensionistica, inscritto nel bilancio dell'istruzione — Id. id. che portano variazioni angli stanziamenti dello stato di previsione della spesa medesimi in quello dell'entrata del Ministero del tesoro (esercizio 1898-97) per effetto di conversioni e cambi di rendite consolidate.

Id. id. che modifica i ruoli organici del personale del giardino botanico naturale unito alla R. Università di Modena e della clinica pediatrica in quella di Napoli — Id. id. riflettenti trasformazione di Monte Pio presso la Cassa di pensione agraria e costituzione di esti morali — D. M. che autorizzano l'ispettorato la fabbricazione di nuovi biglietti di Stato da L. 10 e buoni di cassa dal. 2.

Stato sanitario del bestiame nel Regno: Il bollino settimanale fino al 16 settembre 1897 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Ovvidisposti ed atti diversi per acquisto di cereali — Ministero delle poste e dei telegrafi — Vaglia internazionali col Portogallo.

Magistratura. — Sendini ago. giudiziario a Milano e collac. in aspettativa.

I seguenti preteri con tramutati: Tonelli da Isernia a Brescia — Bonfiglio da Lecce a Oria — Perna Dossi da Lanciosi a Sondrio — Sanna da Lecce a Milano VII — Mazzarino da Parma II a Lecco — Mirabelli da Mondato Pavese a Varese — Mansola da Sondrio a Sulzi — Ferrari da Como da Sanlari a Quarto Sant'Elena — Giordano notaro vice-pret re a S. Maria Capua Vetere e trans. a Torino (2) — Cerroti da Bra a Pantelleria e pro. Pitello — Meloni da Orgosolo da Nuoro a Nuraminis — Caressa id. da Sassari I a Terralba.

Vitanzi giudice in Alessandria e collocato a riposo a sua domanda col titolo e sacrificio di vicepresidente di tribunale.

Sono nominati vice-pretori: Dell'Agnes a San Donà di Piave — Sorce e La Banca a Mussi dell.

Notari. — Mammoli candidato notaro è nominato a Gerocarne (Monteleone di Calabria).

I seguenti notai sono trasferiti: Gerra da Monteriveli (Vercelli) a Cigliano — Cartiglia da Alessandria (Cuneo) a Moltrasio — Serena da Nibbiano (Piacenza) a Fino Mornasco — Sacchi da Apricale (San Remo) a Cerlana — Vetere da Grimaldi (Cosenza) a Rogliano.

Mancini notaio a Soriano è nom. conservatore di quell'archivio notarile.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostri servizi)

Venezia, 23. — Il prefetto ha comunicato che fra breve s'incomincierà la costruzione del nuovo capedale dei bambini *Umberto I*, che sorgerà sul terreno rubescaglio a Sant'Alvise. Il pre S. M. il Re ha posta la prima pietra del nuovo edificio.

Genova, 23. — Causa le infiltrazioni d'acqua ed il cattivo stato del tetto dell'antica chiesa del Santuario della Guardia, cadde con grande fracasso la volta della navata principale.

Non si hanno a deplorare disgrazie.

Dieci minuti prima si trovavano colà il cappellano e diversi turisti.

Salerno, 23. — Ieri la corrente del fiume Tusciano cagionò una buona pescheresia, che assegnò quasi la pena di morte. Pel tre mattini che la condussero, due si salvarono, il terzo, Domenico Principio annegò.

Palermo, 22. — Una compagnia di cavalleggieri fece stamane a Palma Montechiaro l'arresto in massa di componenti una pericolosa associazione di malfattori. Furono compiuti una ventina di arresti; molti dei compresi sarebbero per la compagnia, scappando dai tetti e dalle finestre.

Ravenna, 23. — Tre individui nella notte penetrarono nella casa del conte Savini, agredendolo mentre dormiva e obbligandolo a consegnare due portafogli contenenti le chiavi di tre forzieri. Il Savini, pochi giorni prima, aveva in casa grande somma. I ladri quindi si rifirarono. Le ricerche continuano.

Pisa, 23. — Tredici Cinesi a Campiglia Marittima in un recesso di alcuni monti, nascosti in una figlia tagliandole la gola e quindi si uccisero.

Udine, 23. — Un deputato prefettizio fu assolto il sindaco di Gemona, sig. Carli. Il manda, causa le spese in favore degli *interessati*.

Vicenza, 22. — Ieri, presenti le autorità civili e militari, si è solennemente chiusa la Mostra artistica, industriale e agricoltura industriali di detti. Padani ed il perfetto, cav. Rondi.

Siena, 22. — (*Stampera*). Domenica prossima a Pirovello, paese vicino a Pisa, si inaugurerà una lapide ad Ad. di Pratti per cura di un Comitato locale. Vi sarà un corteo di associazioni. Il saluto discorso e l'immaginabile banchetto alla sera.

— Ieri ebbe 27 il Palazzo comunale ed a quello provinciale vi sarà consiglio. Importanti saranno le deliberazioni che dal due e cassi saranno prese circa i rapporti finanziari tra le due amministrazioni.

Ancona, 23. — Il deficit bancario. — Le onorevoli Angelini, giurati fu degnamente commemorato, lasciò la somma di lire mille per l'impianto di un ospedale, tanto necessario. Ma il lascito è troppo piccolo per attuare la generosa idea; anche la famiglia del compianto concittadino, compenetrata della nem iete eccellenza economiche in cui si trova la Congregazione di carità, l'idea subito con la medesima le opportune trattative per mettere il più presto possibile in atto il pietoso intendimento dell'illustre barone che fu benefico, cittadino sempre.

Brescia, 22. — La forte siderurgica. La compagnia è autorizzata alla superiore approvazione il progetto di un secondo gruppo di lavori di ampliamento e di sistemazione della stabilità di Brescia. Sono disegnati dell'allacciamento nella medesima della linea per Piadena e Parma. Sopo del progetto e quello per prendere di quanto previsto. La detta stazione pel regolare disegno del servizio di stazione per rendersi adeguato all'importanza di quel deposito commerciale. Il progetto considera quindi più specialmente l'impianto di un deposito nell'area già di Poppo appropriata. La spesa preventiva ascende a L. 859,800, escluso l'importo del materiale metallico di armamento, mobili e degli accessori fissi e dei materiali metallici necessari per la attivazione del servizio d'acqua.

Torino, 23, ore 24. — Il comm. **Luigi Ajello**, consigliere comunale, presidente effettivo della Promotrice delle Belle Arti, è morto questa sera nella sua villa di Pozzo Strada.

La triste notizia fu telegrafata a S. M. il Re, a S. A. R. il duca d'Aosta, presidente onorario della Promotrice e ai soci onorari on. Crispi, Sineo, Brin, Rizzetti, Micoli, Ferraris Maggiorino, Sineo, Boselli, Luigi Lanzetti, R.si di Sobio, Finali, Maiorana Benso.

I funerali avranno luogo sabato.

Il ciclone nelle Puglie

(8) **Taranto**, 23 — Si ha da Terricella, frazione di Lizzano, che il ciclone scatenatosi colà non ha diminuito alcuna casa in paese, ma ne ha distrutte molte altre danneggiate in campagna.

Si hanno a lamentare tre morti e nove feriti.

Si calcola finora che i danni prodotti dal ciclone ammontino a circa 400,000.

L'incendio di Palermo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

(8) **Palermo**, 23. — Al Puntone presso il Molo dove è ancorato l'*Archimede* si sta ora accumulato il legname scaricato dai vapori.

Accorsero sul luogo le autorità, i pompieri, molte pompe dei vapori ancorati nel porto e tutte le truppe della guarnigione.

Si calcola che il valore approssimativo del legname depositate ascenda a L. 1.500000.

E accertato che la causa dell'incendio fu accidentale e dovuta alla caduta di un pallone.

Stamattina verso le ore 7 il fuoco mercè gli sforzi dei pompieri e della truppa potè essere circoscritto e i vicini magazzini rimasero salvi.

Una massa enorme di legname continua però ancora ad ardere. Una ventina di pompe lavorano allo spegnimento.

Si calcera che i danni superino di poco le seicento lire.

Nuovi incidenti in Africa

La strage di un nuovo distaccamento francese, avvenuta nel Soudan e precisamente nei possedimenti del famoso Samory, ha richiamato in febbrile attenzione della stampa e del pubblico nel terribile caso che da ventanni governa con mano di ferro un'immensa estensione di terre nel centro dell'Africa.

Le notizie ufficiali e di quarantaquattro soldati uccisi. Malgrado la serenità colla quale in Francia si contano questi morti, considerati come un naturale inconveniente annesso alle imprese coloniali, si comincia a trovare che la considerevole cifra dei Negri (Soudan) è stata bagnata di troppo sangue francese, e che sarebbe ora che ciò finisse.

I giornali francesi hanno una proposta somma ria: uccidere Samory in battaglia, ovvero farlo prigioniero e poi decapitarlo. Il male è che il cauto guerriero, dotato di una famiglia numerosa e da un esercito di fanatici *sofas*, non è punto a portata delle armi dei suoi nemici.

Samory porta il titolo di Almamy, che nel dialetti del Soudan vale quanto Califfo (luogotenente) in arabo. I suoi domini sono immensi, ma vi regnano la desolazione e la sterminio. La ferocia del re degli Ascianti, detronizzato dalla spada inglese, la tradizionale frenesia di strazi del Dahomey, dedita alla più feroce tra un ripeti nella Fonia ernate che costituisce insieme la Corte, il governo e l'esercito di Samory.

Il Bingen che esplorò con molto un pericolo quel vasto paese anche attraversò quello governato dalle colonia francese in Africa — la Costa d'Avorio — sceltò pel primo al mondo europeo la curiosa cisterna di questo Tamerlano dell'Africa centrale, col quale il rapido distenderesi della civilizzazione francese doveva ben presto metter in rapporto, e quindi in collisione, i soldati di Francia.

Ma già Samory e lo sa bene, la vittoria da lui in certo, i villaggi distrutti erano ben noti al governo inglese, perchè inanzitutto informato dalle diverse " Chartered Company " che lavorano in Africa. Da principio la Compagnia del Niger si trovò a distruggere la potenza dell'Almamy; ma bentosto essa comprese che l'impresa era difficile e che d'altra parte il potentato africano poteva essere un utile stato contro la rivalità francese che si affacciava minacciosa dal Congo.

Pertanto, mentre la stampa parigina invocava la distruzione di Samory, i giornali di Londra accettavano il governo inglese ad assumere il protettorato di un capo che vale un esercito. ogni che la lotta pel possesso del centro dell'Africa si fa sempre più forte tra l'elemento francese e l'inglese.

È probabile però che la vendetta della Francia pel massacro dei quarantasei soldati sarà rinviata a più tardi. Alla Vigilia delle elezioni difficilmente il Ministero si arrischierà a domandare alla Camera i molti milioni necessari per l'impresa a fondo colonia dal colonnelli.

Il caso Forno

(servizio speciale Pop. Rom).

Torino, 23 ore 16 — Mi risulta che Forno, appena giunto a Torino, chiese di essere visitato dal medico, sentendosi molto male. Testo che lo vide, la prega di sonare del distacco, assegnando di sottirsi bene.

Non scendono a maltrattamenti nè a percosse degli agenti a Genova.

L'avvocato Forno accompagnavano il borsaiuolo a Torino, sostengono che non dimostrossi sofferente.

Lombrino rilasciò questa dichiarazione:

Si suppone anna cortezza, che la morte avvenne per vizio cardiaco.

Per ordine del giudice istruttore Cavalli si eseguì a Non Giovanni l'autopsia del cadavere. Il risultato è tenuto segreto.

La squadra inglese

(8) **Cagliari**, 23 — Sono giunte da Barcellona le navi da guerra inglesi *Halcyon* e *Speedy*, che precedono la squadra inglese.

Un monumento a Federico III

Il nostro corrispondente ci scrive da Berlino:

Il nuovo convegno tra lo Czar e l'Imperatore tingeranno di rosei ci telegrafai avvenimento che onorano del monumento a Wilhelm del monumento a Federico III alla presenza di tutti i moi fisi eccettuata la principessa ereditaria di Grecia, il 19 ottobre.

Il discorso di inaugurazione lo farà il borgomastro Hudsea intendente del teatro imperiale di quella città.

Un numeresissimo coro eseguirà un corale di Haendel con sue impagnamento di tube classiche.

Seguiranno un pranzo di gala alla Reggia ed una rappresentazione straordinaria di gala con prologo del capitano Lauff, lo stesso autore dell'allegorica *Salve* restaurato in onore dei Sovrani d'Italia.

Dopo il prologo si rappresenterà la tragedia: *I burgraves* della stessa autrice.

Guglielmo II si tratterrà a Wiesbaden diversi giorni.

Esposizione internazionale Raffaellesca

Urbino, 22. — Il dott. Mathias Schiedi di Vienna, a cui è stata affidata la direzione dei visitori stranieri prendono il suo stupendo quadro — che fa all'Inferno — del quale vi parlai nell'ultima mia, è formato ed assicurato 50, e ciò per gli scritti alberchè ne mandò una fotografia alla nostra Esposizione, che cioè il quadro è segnato col nome di Raffaello, come che nella fotografia non si distingue chiaramente.

Uno dei giudici dell'Inferno, a sinistra di Plutone, ha in mano un foglio, su cui sono le iniziali R. V. P. *Raffaello Urbinate Pinxit*, e nello agabello su cui è seduto il detto giudice, sarebbe scritto per RAPHAELE in lettere minuscole, attraverante dalla data in cifre arabiche 1519 1874.

Sarebbe di somma importanza, vedere Perugiale, per verificare queste firme (veramente che non trovai) e la data, il che non può certo seguirsi sulla fotografia.

Il giurì delegato all'ammissione e al collocamento delle opere, la pose nella categoria dei quadri attribuiti a Raffaello, e non fu le copie fotografiche dei quadri, perchè, sebbene ammirato della meravigliosa bellezza del quadro, non ha creduto di ravviarvi, così su due piedi, la mano del sommo maestro. Lo studio fotografico non si dissenderà non chiaramente nella fotografia, e non potrebbe facendosi, non sarebbe possibile il giudicare sulla loro autenticità.

Se il dott. Schiedi vedesse mandato l'originale, dal sa che uno studio profondo degli intelligenti visitatori, non avesse potuto dar luogo ad un giudizio contrario, impossibile su di una fotografia, mandandovi uno dei dati essenziali, il colorito. Certo il disegno di alcune figure accenna alla terza maniera di Raffaello; ma il giurì non aveva abbastanza elementi per pronunciarsi il collocarlo della fotografia fra le altre fotografie di dipinti autentici.

Il miglior trattamento che si potesse fare alla splendida fotografia del dott. Schiedi, si è collocarla fra le copie dei quadri attribuiti; nella sala degli originali non avrebbe potuto mai trovar posto una foto grafia.

E facile quante osservazioni, per rispondere ad alcuni critici molto cortesi, taluno dei quali non avrebbe voluto la fotografia neppure nella classe dopo aver veduto, assumere altri l'avrebbe voluta vedere fra gli originali.

Lo studio degli intelligenti si è portato anche sulla Madonna di casa Haggiani, e sul bastone di San Giuseppe, si lessero benissimo coll'aiuto della lente le iniziali che il Marcelli vi scoprì, e che il Comolli riferisce nella sua Vita inedita di Raffaello (Roma, Salviani 1791) R. S. A.A. XVII. P. *sirà Raphael Sanctus Urbinas Aetatis Anno XVII. Pinxit.* Vicino al P si vede pure l'altro P scoperto in Roma nel 1884, allorchè il quadro fu inviato colà, per essere ripulito.

Questo secondo P fu interpretato *Perusius*, e non senza ragione, poichè infatti Raffaello nel suo discentissimo anno, cioè nel 1500, era a Perugia, di cosetta però che i primi suoi lavori congnati sola, come lo Sposalizio, l'Incoronazione con risentano immediatamente della scuola umbra, e soprattutto del Perugino, non senza rimembranze vivissime della maniera di Timoteo Viti; mentre nei quadri della corte Maggiori, che essendo anteriore allo Sposalizio, dovevano accostarsi di più allo stile dei due primi maestri del Sanzio, sarebbe ben difficile scorgere le traccie della loro scuola.

E vero che il quadro trovasi in condizioni tutt'altro che buone, e il tempo ha ribassato il tono del colorito in modo da renderlo quasi monocromo, appunto questa tinta scura che non si verifica in nessun disegno del Sanzio, nulla al disegno e alle proporzioni non belle, specialmente del S. Giovanni, fanno inclinare per ora l'opinione dei critici, ad impugnarne l'autenticità.

Il medico del velo con cui la Vergine ricuopre il bambino dormente è ripetuto nella tavola della galleria del Louvre, nella quale però sono del tutto variate le pose, e si mancano il S. Giuseppe e il S. Francesco che si veggono nelle tre di cui sopra gieri. La fotografia di questa tavola, della casa Braun, è al n. 181 del catalogo dell'Esposizione; una riavvicinati questi due lavori ed attentamente esaminati nei più minuti dettagli del disegno e della composizione, è provato l'opinione del Passavant su quella del conte Leopoldo Quatremère, a quel dei resto non feceva che riferire la sentenza delle istituti fatte dal Marcelli sul bastone di S. Giuseppe.

E stato espresso però manifine il desiderio, specialmente dei forestieri, che frattanti sappie temente e con somma cautela i necessari restauri, dipinto sia messo in grado di offrire criteri più chiari e più sodi ad un maturo giudizio.

(8) **Urbino** 24. — L'Esposizione raffaellesca resta aperta a tutto settembre e, continuando la affluenza dei forestieri, si prorrarrà anche al primi di ottobre.

La fine di uno scandalo.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Berlino, 23, ore 18. — La famiglia Hausmann si è finalmente persuasa di essere stata ingiustamente accusata di infanticidio. Protesta però contro le bugie che Sarebbero costenute nella lettera di Maria.

Fa meravigliia come la polizia si sia fatta ingegnare dalle sinfonie fantastiche portate dall'Ahrendt (il preteso arcidiavolo Francesco Ferdinando).

Il comandante degli usari gli concesse una staffetta contro cinque marchi al giorno.

La polizia si scusa a credere che l'Ahrendt volesse involare i segreti di fabbricazione di Krupp.

La questione del pane

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio signor Editore.

Visto che il *Popolo Romano* continua con amore ad occuparsi del *rincaro del pane*, consenta a me di presentare alcune osservazioni sulla bellissima lettera, molto ragionata della Società Anonima dei molini, per ricordare quanto già scrissero *l'Incendio* ed il *Colonnato-re*, che cioè la strada più breve per diminuire il prezzo del pane è dare i mezzi di comperarlo a chi ne ha il bi, è quella di ridurre da dove siamo partiti; cioè ai campi, dove è pane per tutti e modo di dar pane a quanti sapranno accrescere il lavoro, senza che il prezzo del grano del mercato.

Coloro, che hanno saputo fare un primo miracolo, quale è stato quello di salvare la due Società dei molini, sapranno fare per mezzo, si non erano già morte del tutto, perchè non potrebbero ancora accendo, che sarebbe il commentario dell'opera? E sarebbe anche il vero mezzo pratico per procurare il modo a chi ne abbisogna di trovare lo pane senza mendicato.

Si parla e si continua a parlare di molini cooperativi, di forni, di macelli, di cantine cooperative, come se dallo squillo di questa parola si potessero ottenere il sollievo dei condannati alle pene purgantis tanto se si vad fare della vana cooperazione pratica, bisogna cercare la via più solida per il cammino dal terreno, vera od unica sorgente di moralità e di benessere.

Col lavoro, prego — Dir disse? — ma chi lavora ha anche diritto di mangiare: e questa è una verità evangelica ed è il vero pomi che tocca al buon padre di famiglia.

Per fare della vera cooperazione nulla vi è da creare: tutto esiste. Basta solo utilizzare, come scrisse *l'incendio*, meglio le forze ed il tempo.

I molini ci sono, buoni non mancano, manca solo il grano a buon mercato.

Ma, dicono i mezzi per provvedercelo mi fanno difetto, basta e trovare il modo per farli fruttificare e toglierli da quella inerzia che è la causa di tanti lamenti.

Per semplificare, a coloro che di due cadaveri seppero fare un grande affare e diventare la società dei molini del Tevere, perchè non potrebbero aggregarsi altri per portare quelle forze, di cui dispongono ed utilizzarle a vantaggio dell'agricoltura, come fecero il grandioso lavoro di Fiumicino, il compianto generale Rossetti e moltissimi altri privati della nostra Romani, i quali senza creare opere odiose, seppero dare a Roma la ricchezza di campi, trasformando paludi, dove si moriva di febbre e di fame, in veri luoghi di delizia?

Si abbia dunque nella terra ed il problema sarà risolto. I molini ed i forni le macchine non sono altro ai proprietari del terreno; i quali, garantendosi nel dividere l'art. 1938 del Codice civile che dà il privilegio al locatore sui frutti della terra, si dividono fra loro bracciа, ed il grande problema del pane non sarà risolto.

Si faccia della politica sana e pratica e non del-l'empirismo, che disonora il paese, buono per agitatore, del quale prima o poi si stancherebbe le tristi conseguenze.

C. F.

La spedizione Andrée.

(servizio speciale del Pop. Rom).

Berlino, 23, ore 16. — L'esploratore Nordenskjoeld, interrogato, ha dichiarato negativo il racconto nel ritorno di Andrée e nel prossimo scoprimento del Polo o per opera di Andrée o per opera di altri esploratori.

Per la protezione degli uccelli

Il Consiglio provinciale dell'Umbria, per iniziativa della Federazione agraria di Perugia, la quale all'uopo adunavasi espressamente sotto la presidenza del senatore Eugenio Faina e coll'intervento del dott. Ohlsen, approvava, ad unanimità il seguente ordine del giorno:

" 1. Si fa voti al Governo del Re ed al Parlamento perchè con la sollecita pubblicazione di una legge salutare sulla caccia, sia efficacemente provveduto alla migliore conservazione d'ogni specie di animali utili all'agricoltura e all'igiene, e sia assicurata una generale e proficua protezione di tutti gli abusi e contravvenzioni ai regolamenti conservativi.

" 2. L'esercizio della caccia nella Provincia dell'Umbria è vietata dal 1. marzo a tutto il 15 agosto di ciascun anno.

" 3. La caccia delle beccacce, beccaccini, palombacci, allodole ed animali acquatici è permessa dal 16 agosto al 31 marzo di ciascun anno.

" 4. L'esercizio della caccia con reti, tanto verticali che orizzontali, in qualunque modo tese, come tramagli, ragne e simili, non che con panie di qualunque specie, è permesso soltanto a incominciare dal 1. settembre.

" 5. La caccia dei quadrupedi e dei volatili (tranne i domestici) è proibita quando il suolo è tutto in gran parte, rispetto di neve.

" 6. La caccia alle rondini ed ai rondoni, con qualunque mezzo praticata, è vietata sempre.

Questa risoluzioni, prese dal Consiglio provinciale dell'Umbria, meritano di essere seguitate con grande lode, quale esempio da imitarsi dalle altre provincie del Regno.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ci scrivono da Pisa:

Al Politeama Pisano vi sarà domenica, 26, una grande serata musicale. Si presenteranno poi a cantare anche il tenore Barbieri, basso, ed il Bellosi, tenore, insieme ad altri: ciò allo scopo di fare il fondo per mettere in iscena la bella opera del *Pagliacci*. Ci auguriamo che l'intento sia raggiunto.

Drammatica — Al Drury Lane ha incontrato favore un nuovo dramma spettacoloso dei signori Cecil Raleigh e H. Hamilton intitolato *The White Heather*. E però talmente complicato e lungo che è impossibile darne un sunto in poche righe.

Il *Times* dice che ad ogni potrebbe applicarsi ciò che è stato detto di quei drammi pei quali i Polmironesi rimandi di Victor Hugo. " Potrebbe essere educativo come un proscritto e se ne riavrebbero tante teste da fornire materia per altrettanti drammi ordinari. "

A Berlino è stato rappresentato allo Schauspilhaus un dramma in tre atti del Patzold, autore ignoto, intitolato: *Il Dono*. Quest'*Opera* è la sola figlia, che dopo una catastrofe di famiglia, sia fatale al padre ed a lui sacrificata la giovinezza e l'amore.

Azione e dialogo risentano della scuola realista, ma non sempre producono l'effetto voluto dall'autore, così che il dramma ha ottenuto un successo contrastato.

— A Wiesbaden una nuova farsa *L'arte in società* sollevare, di Fischer-Sallstein, ha destato interesse e ilarità spiegabili nella scena di un perfezionaggio che rappresenta Guglielmo II. L'Imperatore della farsa è infatti la sola figura riuscita di tutto il lavoro.

Necrologia. — Sono morti:

A Le poli Corneliu Ujeski, notissimo poeta polacco, che si era fatto specialmente una fama con i suoi " Lamenti di Geremia, " seguiti dalle " Melodie bibliche. "

In questi due poemi il popolo polacco trovò la espressione del suo dolore nazionale. Durante l'insurrezione del 1863 Ujeski riuscì a fuggire in Svizzera e di là tornò a fi. eletto deputato. Fino alla sua morte è vissuto nella tenuta di Zahrze, che aveva ricevuta come dote da suo padre alle dalla città di Leopoli. Aveva 74 anni.

A Naundorf, in età di 83 anni, il professore Luigi Gerlitz, che era stato per molti anni il pacsista tedesco.

Egli deve principalmente la sua fama ai giardini più pittoreschi e più soggiorno in Grecia, in Italia e in Portogallo.

A Praga il noto compositore musicale ceco Carlo Bendi.

Palermo, 21. — *Gli Arabi*. Il simpatico Politeama garibaldi nel prossimo ottobre aprirà i suoi battenti per un corso di rappresentazioni di prosa e ballo. La stagione sarà inaugurata con lo splendido ballo *Die Indianerin* dal valente ballerino bambini.

Il corpo di ballo sarà numeroso-scenico — circa 200 persone. Alla *Fata delle bambole* seguiranno poi altri ballo di grande fama fra i seguenti: *Sieba, Il Satanasso, Excelsior*.

Lo spettacolo verrà seralmente completato da commedie, recitate dalla compagnia Pantaleoni.

Esposizione artistica a Venezia

Gli acquisti del Re.

(8) **Venezia**, 24 — Il Re e la Regina visitarono oggi alcuni Stabilimenti artistici industriali.

Il Re acquistò all'Esposizione artistica internazionale e regolale alla Galleria d'arte moderna, che sarà istituita a Venezia, le seguenti opere:

Lon ley cantore di Siviglia, di Wladimiro Schmiedtzanski — *Il Molo a Bordighera al mattino*, di Alfred Smith — *Andrei*, di George Sauter — *Argonero*, di Carlo de Mollin.

Acquistò inoltre le seguenti opere:

I Vecchi di Paul Kubitschs.

Passa recazione di Vittore Zanotti Zilla.

Soldiers di Vincenzo Cabianca.

Dio sul cercello di Jean Tworzimilk-di.

La collina di Fiesole e S. Paolo a Londra di William Logsdail.

Fraterie di Julien Dupré.

Pasterale respettivo di Archibald Kay.

Luna sorgente di Tom Robertson.

Il palazzo del Landtag a Berlino di Hans Herrmann.

Sera di Austriaham dello stesso autore.

Venditore di Cocomeri di Joseph Coquinatto Gabriel.

Armento che ritorna nel chiuso della signora Mossday van Rulen.

Quattro cornici di acque-forti di Giuseppe Silti Zanetti, Acquafortista di S. M. — e di S. Stati.

Aquila in alta montagna Galta di Nishiwo Somoen.

Un grande di maiolica di Ire Tenan, una preziosa fumeria di porcellana in forma di gallo di Miyagana Kozan, un vaso di porcellana dello stesso autore, parzialmente ricamati di Tamaka Rishichi.

La febbre tifoidea a Maidstone

(8) **Maidstone**, 23 — Infierisce la febbre tifoidea, che ha fatto finora 400 vittime.

SPORTS

Ciclismo — I ciclisti polesinani partiranno oggi per Napoli, ove battranno i match-race per Palermo.

Del bunco devono desistere dalla direzione presa di correre in Sicilia, e Palermo, Catania, Siracusa, Messina, Trapani e Girgenti, buon per quelle città, dove probabilmente vedremo stasera i campioni del velocipede.

Stasera di Napoli, ove dopo domani si darà principio alla corsa.

Nella mattinata passato, in mezzo del 15 settembre, vi sarà una importante semifinale, un cross-country di circa 10 km. Ed un altro importante match-race di 10 km. tra il modesto ma fenomenale, caro Erba, d'altra parte che arriverà ad undici minuti. Ma questi sono i soliti ed ordinari spettacoli; parole ed esercizio di una serata ogni quindici giorni, e resteranno a casa per quindici giorni.

In conclusione ieri a 25 punti si celebrano e si fa ressa — Dir. ore, farabolani.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 24 settembre — S. Maria della Mer.

Leva il Sole alle ore 6.0 m. — Tramonta alle ore 5.3 — Cresce la luna alle ore 0.0 m. — Tramonta alle 4.0 s.

BOLLETTINO METEORICO

23 settembre

Europa: pressione elevata 760 Madrid; bassa 741 Eleddi. Italia: 24 ore: minimo di 2 a 6 mill; temperatura massima; qualche pioggia Sicilia. Stamane cielo nuvoloso Napoli, Roma, Nord e Centro, quasi sereno altrove.

Barometro: Roma 758 Nord 758. Roma. Chieti. Portomaggiore; 755 Napoli, Potenza. Reggio Calabria, Palermo; 760 altrove.

Probabilità: venti deboli interno a ponente, cielo vario con qualche pioggia.

Nelle provincie delle ore 7 del 21 alle ore 7 del 22.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	20 9	12 2	Roma	22 1	11 0
Milano	21 4	9 4	Foggia	22 0	11 0
Venezia	20 2	11 0	Bari	22 0	11 0
Mantova	22 4	11 0	Napoli	20 4	13 0
Genova	22 3	14 0	Palermo	28 6	16 0
Firenze	22 4	13 4	Cagliari	28 6	15 0

All'estero ore 9 del 22.

Atene	28 Mediterraneo	12 d'Arizza	19 1
Pietroburgo	15 Nizza	13 Limgano	9 0
Nizza	— Corfù	4 Libertà	9 0
Nizza	20 Lisbona	12 Costantinopoli	17 2
Biarritz	16 Biarritz	10 Malta	21 2
Vienna	11 Nizza	3 Algeri	21 2
Parigi	11 Nizza		

SCIARADA

Chi vive colto da *tetate*
Nel grande poeta cadrà.
Sempre a reggere un'indole
Il cuor si troverà.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CONTE-A-D-ASSISI

STATO CIVILE

MATRIMONI del 20 SETTEMBRE

Proietti Duodo Corrado, con Bonciampi Grazia
Polini Luigi, falegname, con Fabelli Teresa
Ottaviani Augusto, cafeolaio, con Sarlconi Clementina
Maria Pietro, fattorino postale, con Bergeri Adelaide
Tancredi Vincenzo, giardiniere, con Papini Dina
Rosti Luigi, pastaio, con Bellomo Maria
Rosselli Luigi, cameriere, con Cherubini Angela.

MATRIMONI del 21 SETTEMBRE

Di Remiandi Rosolina, pensionata, con Cameroncina Arnaldi

MATRIMONI del 22 SETTEMBRE

Marini Mario, professore, con Thaller Alessandra
Carradori Gaetano, fattore, con Perseri M. Antonia
Rosi Giulio, possidente, con Spaletti Eraclinda.

Nati e morti denunciati nei giorni 20-22 settembre
Nati 72 compresi 6 nati morti.
Morti 46 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MORTI

Calabrezi Veneziano di Francesco, Roma, 33, coniug.
Sebastiani Marsilia in Tammaso, Rieti-alta, 76, coniug.
Rosetti Teresa di Giuseppe, Occhiano, 34, vedova
Giampieri Angela fu Francesco, Serra de' Conti
Bonnetti Elvira di Alessandro, Roma, 22, nubile
Colella Nicolina di Gennaro, 41, celibe
Alfonsi Amalia fu Vincenzo, Roma, 39, coniug.
Giannuzzi Emma fu Ignazio, Firenze, 39, coniug.
Cipriotti Paolo fu Luigi, Rieti-alta, 52, coniug.
Vendi Lalisa fu Samuele, New-York, 78, coniug.
Colonna Giuseppe di Raffaele, Cerreto, 20, celibe
Bussi Antonio di Giuseppe, Trevi, 1 e mezzo
Gradoni Chiara fu Gennaro, Spoleto, 77, vedova
Del Gaudio Giuseppe di Raffaele, Cerreto, 20, celibe
Madama Maria di Giuseppe, Taranto, 26, nubile
Conti Maria di Bernardino, Roma, 50, coniug.
Pacella Silvestro di Giuseppe, Roma, 28, coniug.
Popoma Giuseppe di Graziano, Roma, 27, coniug.
Carradori Francesco fu Pietro, Roma, 74, celibe
Petronzini Costanza fu Costantino, Lanciano, 66, coniug.
Pisceri Giuseppa Pia fu Pietro, Pescia, 38, nubile
Rosi Faustina fu Quintilio, Roma, 13

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Bologna. - 30 settembre - Costruzione mastio pel lastricato. Prez. L. 250,000.

Corte di Cassazione. - 4 ottobre - Manutenzione stradale. Annuo canone L. 17,000.

Intendenza Fin. - 2 ottobre - Affitto per 3 anni della Tenuta demaniale di Cocina con diritto di 9 taglianti L. 29,000.

Amministrazione Roma. - 2 ottobre - La sezione tribunale-Terreno e fabbricato via Salaria 10. L. 76,000.

— 30 settembre - Aumento di sesto - Casetta in via Dandolo L. 45,000.

- Idem Prati 8. Costanzo L. 19,300.
- Idem via Panisperna 38. L. 54,000.
- Idem via Perrocchio n. 38. L. 19,700.
- Idem, idem n. 36. L. 10,300.
- Idem piazza n. 18. L. 14,400.
- Idem via dei Cerchi n. 12. L. 36,300.
- Idem piazza V. E. test. L. Lire 19,800.
- Idem via Perrocchio n. 36. L. 54,000.
- Casa in via Consulta n. 38-41. L. 13,900.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno per **Bombay** (Brindisi-Suez) il 4 ogni mese.

Da **Trieste** ai 3 d'ogni mese a mezzogiorno a **Brindisi**, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli**.

Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi** via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli**.

Da **Trieste** ai 3 d'ogni mese a mezzogiorno a **Brindisi**, via Corfù, Smir. Smir. Salonicco, al 4 ogni mese per **Bombay** (Brindisi-Suez) il 4 ogni mese.

Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alle 6 pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per **Alessandria** d'Egitto (2 d'ogni mese)

Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).

Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).

Il volo la settimana per la **Romania**, **ogni Giovedì** *di celerissimo Trieste-Cattaro.*

I viaggi all'anno pel **Brasile**.

Linee speciali nel **Mar Nero**.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Rosa, Franz Comp. e Luigi Zanetti, Via Venezia-Lin. **Ancona**, G. di Negro, *Firenze*, G. Neyraga, *Brindisi*, R. Ogni, *Venezia*, come pure a Tr. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 29,5 — minimo 11,9.

Vaticano. — Il Papa ha mandato in dono a S. M. lo Czar una copia del suo esegesi dei Paraci, contenente il *fac simile*, in tavole eliotipiche degli affreschi del Pinturicchio nella sala Borgia.

Il volume è accompagnato da una lettera.

— Sono giunti in Roma, provenienti dalla China, due vescovi missionari, monsignor Paolo Maria Reynaud della congregazione delle missioni, vescovo titolare di Fussulan, vicario apostolico di Tché Kiang, e monsignor Giovanni Battista Anzer, del seminario delle missioni di Steyl, vescovo titolare di Telese e vicario apostolico del Schan-Tong meridionale.

Mons. Reynaud ha preso alloggio a San Nicola da Tolentino e mons. Anzer all'ospizio tedesco di S. Maria dell'Anima.

S. ms. Reynaud venne ricevuto in udienza dal Papa, che lo ha trattenuto a lungo per informarsi minutamente dei progressi del cattolicismo in quel lontano vicariato.

Monsignor Anzer presenterà la relazione dei progressi del suo vicariato.

Andrebbe, poi, hanno già inviato il loro rapporto a Propaganda Fide.

— Il 29 settembre, festa di S. Michele, si farà nella chiesa di Santa Andrea della Valle, la prima dei cardinali Parocchi, la premiazione della dottrina cristiana.

— Il Papa ha nominato monsignor Pietro Crostarosa a cubiculo di Camera, e monsignor Raffaele Procecchi di Monte Scaglioso a prelato ostiario della Segnatura papale di giustizia.

— Il cardinale Vannutelli è partito per Velletri.

La questione del pane. — Ieri mattina alle luogo in Campidoglio, sotto la presidenza dell'on. Raspoli l'assessore alla annona della Consulta, per esaminare se per la mercè di certe tariffe necessità insieme alla presidenza dell'Associazione dei negozianti fornai, si potesse allora alla Commissione di ripetere in quali la soddisfazione della questione segnerà gl'intendimenti del municipio presentava serie difficoltà.

Egli giustificò le cifre esposte nella sua lettera, non di pubblico taglio, bensì di sei centesimi sulla circostanza di fatto che i negozianti fornai, esercenti nei quartieri centrali, dovevano far fronte a maggiori spese di esercizio per le esigenze del pubblico.

A conciliare pertanto i vari interessi, a nome dell'Associazione, dichiarò che il prezzo di 40 centesimi pel pane di qualità si mantenga e potrebbe accettare da tutti nel solo caso che l'amministrazione municipale avesse consentito che il medesimo fosse applicato per le piccole dosi di cibi di pesce.

Chi chiede soggiunse ad una subitata discussione, la quale concesse al una pelun conclusione e pratica che si potesse ottenere dai negozianti fornai avrebbe presentato un'amministrazione municipale un *tipo di pane* di seconda qualità che avrebbe accettato di vendere al prezzo di 40 cent. al chilo.

La questione è sul come è stata posta ora la sola questione in un accordo.

Il che non dubitiamo che a tale conclusioni non si possa venire se la mia parte e dell'altra, si duranno quei criteri e moderazione che meglio partecipano provvisorio della questione.

In accettazione dei saluti. — Iersera in casa del Prefetto con la quale si recarono la maggior parte dei componenti la Giunta municipale, che avrebbe accettato di votare al prossimi articoli, al chilo.

La questione è sul come è stata posta ora la sola questione in un accordo.

Il che non dubitiamo che a tale conclusioni non si possa venire se la mia parte e dell'altra, si duranno quei criteri e moderazione che meglio partecipano provvisorio della questione.

Istituto Nazionale delle Terme con Semiconvitto e Convitto. — Col giorno 1° ottobre avrà principio nell'edificio questo Istituto di bagni di sì vari tipi di lusso, ginnastiche, scuola tecnica ed elementare.

La scuola e gli esercizi ginnastici avranno luogo festivi, dalle ore 8 a mezzogiorno.

Villa da vendere od affittare. — Vedi avvisi in 4a pagina.

Tentato furto. — Verso le 17 di ieri, in via Giulia, presso Ponte Sisto, di anni 18, da lì stesso, ricoverato nel nostro dal Buon Pastore sotto direzione, per aver dato prova di furto. Ha tentato di rubare in una bottega di prima piano, entrò, salì in via S. Francesco di Sales, a mezzo di un terrazzo, formato di grissolo di cotone.

Il ragazzo, che è stato arrestato e la Tabler ha dichiarato di aver visto via dall'altezza di circa 10 metri, quindi non è materia, dei piede sinistro, ed ha riportato varie contusioni.

Angelo la Tabler, fu Vestia d'anni 6, condotta dalla madre Angela la Tabler, di anni 30, fu Vestia e di Angela Cesarini, da Roma, pure di Vestia e di Angela Cesarini, da Roma, pure di Vestia e di Angela Cesarini, da Roma, pure di

Pietro Masi

Il dramma di Rosmeur

TRADUZIONE DI " NOLE „

Alano e la moglie erano stati domestici dell'infelice Paolo di Rosmeur e quella morte inconsolabile del vecchio servitore, aggiungeva ancora mistero alla fine del padrone.

Nel paese tutti ne erano stati colpiti e profondamente turbati, e il pescatore si faceva l'eco delle voci che correvano, dicendo:

— E inutile, signor Kerjan: nessuno mi toglierà dalla mente che qualche malta c'è sotto.

L'albergatore di S. Efflam crollò le spalle e rispose con accento abbastanza burbero:

— C'è, poveri sciocchi che siete, che i morti di Rosmeur erano degli innocenti i quali pagavano il fio di colpe commesse da altri, e se il povero Alano ha dovuto violentemente soccombere, è stato perchè ne sapeva troppo, secondo quelli che l'hanno aiutato a morire.

— Davvero, signor Kerjan? — esclamò il pescatore con gli occhi spalancati e la bocca aperta.

— Per Dio! Tutti direbbero altrettanto al mio posto. E sono sorpreso soltanto d' una cosa, cioè che non vi sia mai venuta l'idea di cercare a chi poteva riescir utile la morte del vecchio. Allora forse avreste indovinato la verità.

Vonic Le Bilan tacque, ed i suoi due compagni rimasero come lui a bocca aperta.

Evidentemente le parole di Kerjan avevano raggiunto lo scopo.

Questi ne approfittò per far cenno ai pescatori di accostare.

— Sia quel che si voglia — egli disse — è là che desidero scendere. Mi interessa di vedere in che modo la disgrazia può essere avvenuta.

E si fece spiegare la cosa.

Vonic raccontò che il cadavere giaceva su una gran pietra dalla superficie piana, ed aveva la testa fracassata e le gambe spezzate.

L'altezza dalla quale Le Braz era caduto doveva essere di otto o dieci metri.

Il più strano però non era che questa caduta avesse così rovinato il corpo, ma che essa fosse avvenuta, poichè il pendio per arrivare alla pietra ove si rinvenne il cadavere era del più agevoli anche per un vecchio, e solo da un lato eravi una sporgenza perfettamente a picco.

Ora, non era possibile di concepire l'ipotesi di una disgrazia, perchè su quella sporgenza perpendicolare al precipizio nessuno mai veniva a motorcisi.

Bisognava dunque ricorrere all'idea di un delitto o di un suicidio.

Munito di queste informazioni, Kerjan saltò agilmente a terra, e cominciò a salire con lentezza gli scalini della roccia.

Questa rupe titanica si prolungava fino ad una specie di piattaforma terminata sd oriente dalle scoscendimento verticale che aveva dovuto essere il teatro del delitto o della disgrazia

Sporgendosi all'abisso vertiginoso, Kerjan misurò la profondità, e, senza accorgersi che parlava ad alta voce, mormorò:

— In fede mia, i pescatori hanno ragione. C'è del sopranaturale in tutto questo.

E col suo riso pieno di scetticismo concluse:

— A meno che non sia la cosa più naturale del mondo, e che un abile assassino non abbia spinto di quassù il disgraziato Le Bras.

D'un tratto egli cessò di ridere ed i suoi occhi si fissarono su una sporgenza della roccia, sotto la quale il mare nel suo andirivieni continuo aveva scavato una specie di galleria.

In questa fessura un pezzo di macigno s'era recentemente staccato, come dimostrava la superficie più bianca della parete, ed in una specie di buca era visibile un oggetto nero di cui sulle prime era impossibile determinare la natura.

Yves ridiscese la scala e girando dietro il precipizio entrò fino al ginocchio nell'acqua salata e penetrò nella fessura, donde cavò qualche minuto più tardi col volto raggiante e tenendo in mano una valigetta di cuoio chiusa e piena senza dubbio, se si giudicava dal peso.

— Questa volta — egli mormorò — credo che troveremo alla fine il segreto di tutti questi delitti.

— Egli si mise a considerare la valigetta con attenzione. Il cuoio era interamente coperto di muschio e conchiglie, ciò che senza dubbio aveva tratto in inganno gli sguardi di tutti coloro, ed erano rari, che avevano potuto avvicinarsi al precipizio.

— Ma Pocchio di Kerjan avvezzato da sei anni di vita nel deserto aveva acutezza.

In un momento egli nettò la valigia della sua crosta scagliosa, e nascondendola fra due massi asciutti, ridiscese nel crepaccio per proseguire le sue investigazioni.

Era cosa molto facile a farsi.

Le chiavetta mancava. Egli volle trovarla.

E la trovò infatti, allo stesso posto, arrugginita, corrosa dall'jodio, ma ancora atta all'uso.

Allora riprese la sua via, fece per la seconda volta l'ascensione della rupe, poi avanzandosi tra i pruni, rignadagnò al più presto lo stretto sentiero che serve per far la ronda ai doganieri.

Giunto là, consultò l'orologio. Erano le undici.

Il villaggio e l'osteria di Corentina Madec, si trovavano a pochi passi.

— Andiamo dunque a colazione! — si disse fisolficamente Kerjan che la giovane ostessa, già devolmente sorpresa, accolse con moltissima effusione.

— Voi qui, signor Kerjan! Voi che avete un così bell'albergo a S. Efflam, vi degnate di entrare nella mia povera casa!

— La radrosa cucina bene, ed è graziosa col suoi ospiti — rispose ere con galanteria. — Epoi tu dimenticli, Tina, che in questa stagione l'albergo è chiuso, e non si riaprirà prima del mese di maggio. Su dunque, Dammi il tuo angolino migliore. Lo sai già che a me piace di mangiar solo.

Corentina l'istallò in una luminosa cameretta ricavata dal granaio della casa.

Kerjan mangiò in fretta delle uova ed una fetta di prosciutto, poi quando la ragazza gli ebbe messo dinanzi una tazza di caffè, appena bevibile, egli si accinse a guardare il contenuto della valigia.

La chiave arrugginita si rifiutò sulle prime a fare il suo servizio, ma Kerjan girandola energicamente, riuscì ad aprire la serratura, mandandola in pezzi. Egli cominciò la sua rivista con vera avidità.

La valigetta contenevo della biancheria: tre camice da donna ricamate, delle calze, delle camicinole, dei fazzoletti, in una parola tutto un minuscolo corredo da educanda. Ogni pezzo portava le iniziali B. T. sormontate da una corona di conte. Era il solo lusso della povera morta di Rosmeur.

Ma la scoperte non si limitava a questo. Nel fondo della borsa una scatola di cartone, matchiata e ammuffita come la biancheria, racchiudeva un anello con una toppa di brillanti. Nel cerchio d'oro erano incise queste parole: " A Bianca, Paolo „... un vero anello da fidanzata.

Infine, ravvolte in uno scialle di lana azzurra, tutti un paccio di carte inzialilate e di lettere che Kerjan non osò leggere da solo.

Egli tornò a mettere ogni cosa nella valigia e chiamò Corentina.

— Dammi da scrivere, piccina, e un pezzetto di carta per legare questa roba.

Quando la ragazza ebbe messo innanzi a lui della cattiva carta da lettera a quadretti, con dell'inchiostro ed una penna più detestabili ancora, Yves tracciò febbrilmente le linee seguenti:

" Ho trovato.

" Avvertitemi del giorno in cui arriverete a S. Brieuc.

" Vi aspetterò alla stazione.

" Kerjan. „

Poi, sulla busta, egli scrisse: Al signor Colman Lebreton - Albergo Massena - Nizza (Alpi Marittime).

E chiamata nuovamente Corentina, le chiese:

— Hai una carrozza all'albergo?

— No, signore — rispose mortificata la ragazza. — Non abbiamo mezzi sufficienti.

— E' che avrei voluto andare a Lannion oggi. Tina parve riflettere. Quindi riprese:

— C'è già Giovan Maria Le Fassert che mangia un boccone. Forse egli potrebbe condurvi.

Kerjan fece la scala in un salto: e pochi minuti più tardi il calesse di Le Fassert correva sulla via di Lanuion.

L'albergatore aveva detto semplicemente al vetturino:

— Giovan Maria, tu mi porterai dritto dritto dal notaio Clohars. E fa andare di buon trotto il tuo cavallo.

VIII.

Il nemico

Quattro giorni di poi, Colman Lebreton, Bertie Johnson e Yves Kerjan, seduti in un deserto caffè di S. Brieuc, s' intrattenevano a voce bassa sulla loro scoperta e le conseguenze che ne sarebbero derivate.

— Questa volta — diceva Lebreton — non c'è più da dubitare. La morte di Rosmeur è la povera Bianca di Penguaz. Le lettere che abbiamo letto stabiliscono che la disgraziata fanciulla era fuggita da Parigi per sottrarsi alle violenze del miserabile che il caso aveva fatto suo tutore.

" L'ha egli uccisa? Ecco il solo punto oscuro.

— Non per me — rispose Kerjan — e se potessi far esumare il cadavere, sono convinto che ci troverei la prova del delitto.

— Allora voi credete sempre all'uso di un veleno esotico?

— Ci credo più che mai. Solamente, come stabilire che il signor di Myriès abbia avuto di tali veleni a sua portata?

VIII.

Il nemico

Quattro giorni di poi, Colman Lebreton, Bertie Johnson e Yves Kerjan, seduti in un deserto caffè di S. Brieuc, s' intrattenevano a voce bassa sulla loro scoperta e le conseguenze che ne sarebbero derivate.

— Questa volta — diceva Lebreton — non c'è più da dubitare. La morte di Rosmeur è la povera Bianca di Penguaz. Le lettere che abbiamo letto stabiliscono che la disgraziata fanciulla era fuggita da Parigi per sottrarsi alle violenze del miserabile che il caso aveva fatto suo tutore.

" L'ha egli uccisa? Ecco il solo punto oscuro.

— Non per me — rispose Kerjan — e se potessi far esumare il cadavere, sono convinto che ci troverei la prova del delitto.

— Allora voi credete sempre all'uso di un veleno esotico?

— Ci credo più che mai. Solamente, come stabilire che il signor di Myriès abbia avuto di tali veleni a sua portata?

I tre uomini mettevano il loro cervello alla tortura senza riescire a trovar nulla.

— Colman — esclamò alfine improvvisamente Bertie Johnson — non m' hai tu detto che i fratelli Garmin hanno servito sotto i tuoi ordini?

— Sì — rispose Lebreton. — Eustacchio, iscritto al porto di Bajona, sebbene fosse originario d'Alsazia, è stato sotto i miei ordini per circa un mese.

" Io ero a quell'epoca aspirante.

" Leone, che ha certo una grave condanna al suo passivo, ha soggiornato due o tre anni alla nuova Caledonia, e credo sia stato graziato a causa della sua giovinezza.

— Oggi egli è un uomo di poco oltre i trent'anni.

— Tanto basta a spiegare la provenienza dei veleni.

— Non c'è un marinaio che dai suoi viaggi non riporti in patria degli archi, delle freccie, dei kriss, o dei coltelli avvelenati.

" Resta a sapere se uno i Garmin che hanno fornito con *intenzione* queste armi all'assassino.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (ero) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☛ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al presso dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 66*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - *3. pagina* (con 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 30.

ORARIO, ore 10 del mattino; alle 2 dopo la mezzanotte; **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.).

I manoscritti non si restituiscono.

L'edizione di provincia la macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di lusso alle ore 3 del mattino.

Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle

☛ Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. ☚

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 312-13 — Della Ditta F.lli GONDRAND — ROMA Corso 312-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per sirvi della Casa *Fratelli Gondrand*, convengono **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobile senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di traloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclu-

CALVIZIE

precoce, forfora, caduta ed indebolimento dei capelli, vengono guarite con la *cura speciale* del Dottor Baciocchi. Richiedere opuscolo illustrativo che viene spedito *gratis* e franco contro invio di un semplice biglietto da visita col solo indirizzo al

Dott. Alfonso Baciocchi
Medico Chirurgo
FIRENZE - Viale Princ. Margherita, 16.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma e le linee di

Napoli	3,3	6,20	8,35	13,30	17.—	—
Pisa	8.—	8,15	14,40	20,30	21,35	—
Torino	8.—	8,15	14,40	20,30	21,35	—
Milano	8.—	8,12	14,40	20,30	21,30	—
Foligno-Ancona	6,10	11,—	19,5	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9.40	—	23,10	—
Terni-Arezzo	7,46	9,15	11,50	15,30	17,50	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,30	—
Civita-castell.	8,30	—	—	—	17,30	—
Frascati	6,—	7,—	11,40	15,34	—	—
Arezzo-Sulmona	8,45	—	9,30	12,—	15,5	18,26
Ancona-Bologna	8,45	—	9,30	—	—	17,46
Marino-Albano	6,10	10,10	12,—	15,4.	18,3	—
Velletri-Terracina	6,45	9,35	—	17,40	—	—
Roccagiov.-Viterbo	7,—	—	10.—	15,2	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,49	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,56	9,35	—	16,3	22,56	23,20
Torino	7,5	8,56	9,3	—	16,3	23,22	23,20
Milano	7,5	8,56	9,35	—	16,3	23,22	23,20
Ancona-Foligno	8,45	—	11,50	14,40	—	21,45	—
Milano-Firenze	10,25	12,50	—	17,30	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8.—	10,50	11,50	20,25	—	23,5	—
Tivoli	8,—	—	—	—	—	—	22,25
Civitavecchia	7,23	—	10,20	—	18,40	—	—
Frascati	8,33	10,—	12,43	18,30	19,—	—	23,10
Nettuno-Anzio	7,—	8,46	—	13,4	18,35	—	—
Albano-Isarco	7,55	9,20	—	14,—	20,20	—	22,40
Terracina-Velletri	—	9,30	—	14,40	19,30	—	—
Viterbo-Roncigl.	7,4	—	13,35	—	21,—	—	—

' Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6.—	7,30	9,21	10,36	15,30	18.—
Bagni a.	5,47	7.—	8,46	10,21	11,56	16,26	19,6
Tivoli a.	6.—	7,15	9,33	10,36	12,25	17,15	19,45
Tivoli p.	5,30	—	8,15	9,46	11,37	15,40	18,30
Ca. p.	6,4	—	8,49	10,21	11,50	16,26	19,18
Roma	7,10	—	9,25	11,37	13,5	17,48	20,13

Festiv.

5,10	6.—	7,30	9,21	10,36	15,30	18.—
5,47	7.—	8,46	10,21	11,56	16,26	19,6
6.—	7,15	9,33	10,36	12,25	17,15	19,45
5,30	—	8,15	9,46	11,37	15,40	18,30
6,4	—	8,49	10,21	11,50	16,26	19,18
7,10	—	9,25	11,37	13,5	17,48	20,13

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

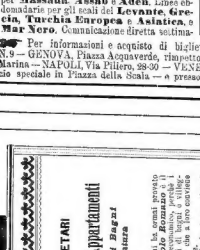
Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto,** con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab e Aden.** Linee addomandarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù e Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze dalle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo e Napoli,** fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori,** per le coste di **Calabria, Sicilia e Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico e Danubio.**

☛ Per informazioni e acquisto di biglietti, rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N.9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada Nuova, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.



AI PROPRIETARI di Case, Villini e Appartamenti in Luoghi di Bagni o Villeggiatura

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che il mezzo più sicuro per avere in affitto presto e bene i propri appartamenti è quello di rivolgersi alla Ditta Calvi, che ha la specialità di tali affari, con la maggior sollecitudine, con la maggior coscienza, con la maggior economia.

I proprietari che vogliono affittare i loro appartamenti hanno ottenuti ogni anno, per mezzo di questa Ditta, numerosi inquilini, che hanno sempre pagato puntualmente, e senza dare mai luogo a lagnanze.

Chi vuole affittare il proprio appartamento, anche quest'anno, non ha che da rivolgersi alla Ditta Calvi, che lo farà subito e senza spesa.

L'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO

(il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà a tutti gli interessati tutti gli schiarimenti.

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 2000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tante per l'affitto quante per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano.** - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 8 mesi	Lire 500
. . . 2 .	. 700
. . . 4 .	. 800

Vendita L. 25,000

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acquagienica risolti tuente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (sentenze 1.40 %) di SALI SATURNI ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza olio alcuno possa acquistare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma,** a lire **2** in bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche l'**impareggiabile la vanda** per la testa e i capelli. Pulisce prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 3 con istruzione.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50.* L. 57.85 | *100.* L. 61.15 | *200.* L. 75.45 | *300.* L. 91.70

funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | **DALLE MOLLE & C.** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e della Ferrovia

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

VIA FIRENZE 30 Ragazze d'abituarsi con signora persone e con sottostante cantina e cesso. Dirigersi portiere 396

VIA POLI N. 25 d'abitare subito il piano I di cinque camere e cucina sopra cantina con. Dirigersi dal portiere. 398

PALAZZO ROCCAGIOVINE appartamento mobiliato, di cinque camere e cucina, piano nobile, il piano di 9 camere, 7 camere. Dirsi Via Torino 11 e Via Carrozze 5 sede camere. Rivolgersi Fonz Traiano 1. 394

APPARTAMENTO di 11 e più ambienti con giardini vasi e mobilia nel palazzo di via Finanze 6 (angolo via Venti Settembre). Rivolgersi all'amministratore alle ore 9 alle 11 400

VICOLO DELLA PACE 14 presso la chiesa del l'anima, due appartamenti, acqua merda gas, portiere, scala di marmo. Pigione ribassata L. 30. 399

MOBIGLIATI Due appartamenti 13 camere 3o piano bagno grande terrazza esposto mezzo giorno. 4 camere terreno. Bellissima situazione. 4 Via Gaeta. 401

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEVATRICE via Urbana 159 p. 3. dieno pensione per partorienti premi militanti massima segretezza. 392

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con sia matricola. Diesendi per condotta ed anche per dumbi temporaneo. — Miss. persona. — Via Merulana, 206. ROMA.

ENGLISH and German lessons by an Oxford Undergraduate, references private le prime famiglie di Roma. Miss A. R. via Ludovisi 1 piano primo. 397

FRANCESE INGLESE per lezioni di Francese rivolgersi al prof. Ernesto Bigi, via del Triton. Per Pisgione al prof. Ivano Francini via Rasella 13.

CERCASI UN GIOVANETTO che sappia parlare un poco di francese per ufficio leggiero per essere occupato alla Ferrovia Pisa: piazza di Spagna.

CERCASI signore anche vegio camera mobiliata o con ingresso libero sulla scala terzo distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sacro in via delle Carrozze N. 42.

VEDOVA GIOVANE di milione con ottimo referenze, si offre per buona e governativa. Scrivere A. B. fermo posta Ascoli Piceno. Condizioni discretissime. 403

CERCASI PIANOFORTE verticale d'occasione. Scrivere Domenico Mancini Ministero Interno. 411

RICHIEDENDOSI per azienda commerciale ed altro in campagna con cauzione o prima. P. fermo in posta. 412

CERCASI una persona seria sicura e cauta. Preferibilmente primaria o istruita che prima. Rivolgersi Fabbrica cemento rutenzione. Scrivere Ostia via della Fresca 59.

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Calkin da lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite pretesa. Corso di pronuncia. Parola. Piazza Fiume 3. 406

LA SONNAMBOLA Cartiera Rocchi fini di consolidi bianca 52 int. 4. Per altre città una cinova di capelli Hire 5 franco bolla. 408

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTINO mobiliato, cinque di Roma, esposizione meridionale. Piazza di Pietra N. 46 piano primo sopra mezzanino, camerabili, stanzini, cesso. 406

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con vista, posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Poli 37 p. 1. Prezzo convenientissimo. 409

OCCASIONE affittasi piccolo appartamentino mobiliato stanze 3. Silenzio completo e vista pittoresca Selva Via 37. 410

DISTINTA SIGNORA piemontese darebbe camera e cucina con salotto e vedendo anche pensione, a persona dabbene. Vicinanze Ministero Finanze. Scrivere Forno 38 fermo posta Roma.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Angelica Sabato probabile nostra venuta; però facili Dimmi se credi mia presenza produrrebbe effetto nocivo. A assicurati sarebbe gran dispiacere per me. Ogni giorno mi occupo di te e del semplice momento che ti rivedrò.... qui. Rispondimi e ricordati in ogni ora del tuo che t'invia tanti tanti saluti. 416

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Zeon e Jungo, Offenbach n.26.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Li 26